



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Consulta nazionale per il servizio civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il **12 febbraio 2015**, alle ore 11:30, la Consulta si riunisce presso la Sala Bianca, sita in via della Ferratella in Laterano, 51.

Sono presenti: Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà Confcooperative); Sergio Giusti (ANPAS); Francesco Violi (rappresentante dei volontari); Egidio Longoni (ANCI).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Calogero Mauceri, Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale; Raffaele De Cicco, Direttore Generale dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale; Pasquale Trombaccia, Direttore Generale dell'Ufficio Organizzazione e Comunicazione; Grazia Maria Chianello dirigente del Servizio Comunicazione; Manuela Tufariello, dirigente del servizio Formazione Programmazione Monitoraggio e Controllo; Patrizia De Bernardis, dirigente del Servizio Accreditamento e Progetti; Giulia Cagiati, dirigente del Servizio Assegnazione e Gestione; Emma Perrelli dirigente del Servizio per la gestione degli interventi a favore delle giovani generazioni [...] dell'Ufficio delle Politiche Giovanili; Francesco Visicchio, dirigente del Servizio Personale e Affari legali; Salvatore Pulvirenti dirigente del Servizio Amministrazione e Bilancio; Giuseppina Sgueglia, Flavia Ricci, Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci del Servizio Personale e Affari Legali; Franco Petracca e Laura Pochesci del Servizio Informatica.

I lavori hanno inizio alle ore 11:45.

Viene nominato segretario della seduta Orlanda Cascioli.

I lavori iniziano alle 11.45; poiché il Presidente è assente per malattia la Consulta conviene che le funzioni di presidente siano svolte da Licio Palazzini individuato seguendo il criterio dell'anzianità anagrafica.

In collegamento Skype Cantù, Antonella Paparella in collegamento telefonico.

OdG 1 Approvazione verbale seduta precedente

Si approva il verbale della seduta precedente.

OdG 2 Integrazione e definizione delle note di variazione

Il Capo dipartimento illustra la nota di aggiornamento al Documento di programmazione finanziaria 2014-2015; il Documento, già stato registrato dalla Corte dei Conti, non riporta le novità successivamente intervenute; spiega che le ulteriori disponibilità, pari a 63.700.000 euro consentono di avviare al servizio, con Bando ordinario, 35.881 volontari di cui 34.206 in Italia e 684 per il contingente estero. Quanto invece ai Grandi invalidi il contingente è di 697 unità che arrivano a 991 se si computa anche la parte relativa al Bando 2013.

Informa che le Regioni hanno perfezionato le graduatorie, rimane solo la Regione Calabria che sta ultimando i lavori e ha chiesto una proroga.

Anche rispetto a Garanzia giovani ci sono delle novità: la Regione Calabria ha deliberato di aderire al programma e la Regione Sicilia ha rimodulato i progetti raddoppiando lo stanziamento. Questi e altri piccoli aggiustamenti hanno consentito di portare il numero complessivo dei volontari a 8.600 per complessive dodici Regioni. Quanto ai Bandi tematici stipulati dal Dipartimento su input dell'Autorità politica si informa che gli accordi attivano complessivi 2.500 posti per metà finanziati con i fondi di Garanzia giovani e per metà dalle singole amministrazioni. Il Capo dipartimento informa anche che è conclusa la individuazione dei progetti per Expo 2015 per complessivi 140 volontari che si mira ad avviare prima dell'inizio dell'evento. Quindi in totale nell'anno 2015 sono avviati 48.452 volontari (il numero non contempla né I Corpi civili di Pace né il progetto europeo Ivo 4 all).

Nel documento di aggiornamento si danno cenni sul consuntivo gestione 2014 e il Capo dipartimento sottolinea con soddisfazione che le spese generali si sono ridotte, informa infine che sono stati trasferiti alle Regioni 442.000.000 euro. Evidenzia che il finanziamento per il 2016 è al momento sufficiente per avviare circa 20.000 volontari. Il Capo dipartimento informa, infine, che nell'incontro del giorno prima al Ministero del Lavoro relativo al progetto Garanzia giovani si è, tra l'altro, convenuto con le Regioni stesse di aspettare il 30 aprile per far uscire un unico Bando con tutte le eventuali rimodulazioni.

OdG 3 Parere circa l'adeguamento [...]

Il Capo dipartimento informa che l'Ufficio ha accolto la gran parte dei suggerimenti avanzati dagli Enti nella precedente Consulta.

DPCM 6 febbraio 2009, relativo a controlli ed ispezioni

Pgf 1

Inserito il riferimento al Piano delle verifiche che le Regioni e le Province autonome devono predisporre in analogia con il Dipartimento e che dovrà essere pubblicato nei rispettivi siti istituzionali. Il Capo dipartimento informa che il tema è stato discusso anche con il Sottosegretario Bobba il quale si è detto concorde sul fatto che le Regioni e le Province autonome intensifichino i controlli ed ha perciò sensibilizzato sul tema anche il rappresentante delle Regioni. L'Assessore Cantù sottolinea l'importanza dello scambio di buone prassi fra le Regioni al fine di raggiungere obiettivi migliori a vantaggio di tutto il Sistema servizio civile.

Pgf 3 Precisazioni sulle modalità di pubblicazione del progetto sul sito nella *home page* del sito dell'Ente

Pgf. 4.7 Accolta la proposta della Consulta

Pgf 3.3 lettera m nel merito del "Registro presenze per gli OLP" si informa che non sono state accolte le osservazioni della Consulta.

Pgf 4.4. lettera m. Il Capo dipartimento richiede un ulteriore approfondimento sulla mancata tempestiva segnalazione della interruzione del servizio di un volontario da parte dell'Ente. Sottolinea che il Dipartimento è intenzionato a mantenere la formulazione di sanzione all'Ente già presentata e che prevede la sanzione all'Ente solo nel caso in cui l'Ufficio non riesca a recuperare le somme. Fa presente che nel 2015, in un solo mese e mezzo di attività, si è già arrivati a 29 casi di erogazioni indebite e quindi, rimettendola alla discussione dell'assemblea, sottolinea la necessità di individuare un deterrente per tali comportamenti.

Il rappresentante di Cnesc segnala che la pubblicazione dei bandi non può aversi lo stesso giorno della approvazione, è fisiologico uno slittamento e chiede anche che gli Enti abbiano un margine di tempo più congruo.

Il Consigliere De Cicco informa la Consulta che la rappresentanza dei volontari insiste sulla necessità che sui siti degli Enti le informazioni relative ai progetti siano chiare e immediatamente comprensibili, per questo la rappresentanza ha inviato al Dipartimento un documento che evidenzia i campi la cui pubblicazione sarebbe condizione necessaria e sufficiente perché il volontario capisca a quale progetto si sta candidando.

Propone di lavorare a questo schema che potrebbe essere allegato ai prossimi bandi a vantaggio degli Enti che non volessero pubblicare integralmente il progetto: i campi contemplati nello schema potrebbero costituire il set minimo obbligatorio delle informazioni da pubblicare.

I rappresentanti degli enti in Consulta sottolineano che il combinato fra immediatezza della pubblicazione dei progetti e necessità di predisporre il modulo porta a chiedere tempi di pubblicazione più laschi ovvero un preavviso maggiore agli Enti.

Quanto al registro delle presenze per l'OLP il rappresentante di Anpas avanza alcune perplessità; la dott.ssa Tufariello spiega che la misura, lungi dal voler avere un carattere punitivo nei confronti degli Enti, mira soprattutto a tutelare gli OLP stessi e che si tratta di una prassi adottata già da molti Enti. I rappresentanti degli enti in Consulta chiedono che nel documento si adotti una dicitura più generica che ricomprenda un qualunque strumento atto a rilevare le presenze (*badge*, Registro presenze di tutto il personale etc).

Pgf 4.4 lettera m Il rappresentante di ASC sottolinea come i numeri delle mancate segnalazioni, se rapportati al numero complessivo dei volontari in servizio, rappresentino comunque una esigua parte. Pur convenendo con il Capo dipartimento sulla necessità che si adotti un deterrente per porre fine a tali comportamenti ribadisce, tuttavia, che la misura della sanzione proposta (interdizione dalla pubblicazione dei progetti) appare eccessiva. Il rappresentante dei volontari fa presente che una interdizione all'Ente a presentare progetti penalizzerebbe anche gli aspiranti volontari. Alcuni rappresentanti degli enti in Consulta propongono quindi che la sanzione sia limitata alla sfera economica facendo in modo che questa cresca al crescere della negligenza dell'Ente.

Il capo Dipartimento sottolinea che il Dipartimento può comminare sanzioni che si muovono nell'ambito del quadro normativo esistente dentro al quale quadro la sanzione pecuniaria non è prevista. È, invece, possibile ricorrere ad un meccanismo di natura contrattuale. Quindi alla luce di quanto emerso e dopo dibattito si propone di far fare formale assunzione di responsabilità all'Ente che si impegna a corrispondere al Dipartimento le eventuali somme indebitamente erogate che il Dipartimento non riuscisse a recuperare. Si conviene che tale assunzione di responsabilità sia presentata dall'Ente per l'intanto in fase di avvio di progetto e, a regime, in fase di accreditamento. Qualora l'Ente non rispettasse l'impegno si può prevedere la futura interdizione dalla presentazione dei progetti. L'Ufficio si impegna a predisporre un *fac-simile* di liberatoria da presentare in fase di avvio progetto. La proposta viene accolta all'unanimità.

Pgf 5.2 Quanto al procedimento sanzionatorio si propone di modificare "data della relativa relazione" in "data della ricezione da parte dell'Ente"

Il documento viene quindi approvato all'unanimità con le seguenti modifiche:

Pgf 4.4 lettera m secondo quanto sopra detto

Pgf 5.2 "data della ricezione da parte dell'Ente"

Pgf 3.3 "Registro presenze OLP o strumenti similari"

Il Presidente mette quindi in votazione il Prontuario del 4 febbraio 2009 precisando che le osservazioni avanzate dagli Enti sono state in gran parte recepite; il documento viene, quindi, approvato all'unanimità.

Odg 4 Parere sulla circolare "Disciplina dei rapporti [...]"

Il consigliere De Cicco fa presente che il testo della Circolare deve essere concordato con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con le Regioni pertanto il testo non viene ancora presentato.

Odg 5 Parere sulla proposta di schema di programmazione [...]"

Il Capo Dipartimento chiarisce che la logica che sta alla base della proposta è che le attività di progettazione del Servizio civile siano calendarizzate per consentire a tutti gli attori del sistema di lavorare meglio; si disegna, pertanto, un ciclo ideale che dovrebbe prevedere le seguenti fasi:

- 1 settembre/15 ottobre: Bando progetti
- entro aprile: si conclude la valutazione dei progetti, termine vincolante anche per le Regioni
- metà aprile: Bando volontari
- prima dell'inizio dell'estate: avvio volontari

Questa programmazione proposta consente anche di essere in linea con la programmazione economica e potrà andare a regime nel 2016.

L'anno in corso costituisce un discrimine anche perché, sottolinea il Capo dipartimento, è stato un anno in cui sono fiorite esperienze di tipo diverso avviate, per motivi contingenti, in maniera un po' disordinata. L'esperienza maturata porta tuttavia a ritenere utile che si trovi una data unica, in primavera, per tutti gli altri tipi di progetti.

Il Capo dipartimento chiede, quindi, alla Consulta di esprimersi sulla opportunità di pianificare il ciclo di attività relative al Servizio civile e, in particolare, di esprimere anche un parere sulla pianificazione proposta che andrebbe a regime dal mese di settembre dell'anno 2015.

Quanto al corrente anno la Consulta approva la programmazione presentata pur sottolineando che il succedersi di eventi ha reso convulso il ritmo con cui sono state presentate le iniziative ed evidenzia come questo abbia anche causato un po' di disorientamento fra i possibili fruitori del Servizio civile. La Consulta, quindi, saluta con favore il tentativo di ricondurre ad una maggiore semplificazione l'attività di pubblicazione dei Bandi pertanto accoglie e approva la proposta del Capo Dipartimento.

La Consulta chiede, infine, al Dipartimento sostegno per la rendicontazione dei progetti di Garanzia Giovani.

Odg 6 Comunicazioni del Capo Dipartimento

- a) Situazione relativa all'andamento dell'accreditamento permanente: il Capo dipartimento informa sulle nuove richieste di accreditamento e/o di adeguamento. La Consulta rileva che attualmente l'accreditamento non è sempre aperto perché, ad oggi, risulta impossibile inserire una nuova istanza finché non è chiusa la precedente. Si conviene che, poiché si tratta di un problema tecnico, il Dipartimento si farà carico di analizzare e risolvere il problema.
- b) EXPO 2015: il Consigliere De Cicco fornisce ragguagli sui progetti Expo 2015 e sulle modalità che hanno portato all'individuazione dei progetti. Si tratta di progetti autofinanziati. Expo ha invitato alcuni Enti che fossero iscritti all'Albo nazionale e che avessero sedi di attuazioni in aree compatibili con l'Evento; la Commissione - della quale hanno fatto parte anche il Consigliere De Cicco e la dottoressa Cagiati - ha valutato le due proposte progetto di due cordate di Enti. I progetti che verranno presentati saranno valutati dal Dipartimento. Il rappresentante dei volontari chiede rassicurazioni in merito alla formazione dei volontari e delucidazioni circa la modalità di impiego dei ragazzi per la restante parte di servizio posto che Expo

durere sei mesi. Il Consigliere De Cicco informa che si stanno valutando forme di coinvolgimento dei volontari che mirino alla restituzione di quanto appreso attraverso la partecipazione ad Expo anche mediante la realizzazione di materiale multimediale.

- c) Corpi Civili di Pace: il Capo dipartimento informa che il decreto è in registrazione, seguirà pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e poi, entro 60 giorni, uscirà il Bando con l'indicazione anche delle sedi di attuazioni. È prevista la costituzione di un Comitato di monitoraggio e di un soggetto che provveda alla formazione dei formatori. Il decreto prende in esame tutto il triennio di sperimentazione 2014-2016. Per il 2014 e 2015 già esistono le risorse quindi il Bando che uscirà coprirà quelle due annualità per recuperare il ritardo amministrativo. Il rappresentante della CNESC non giudica positivamente l'idea di accavallare la prima e la seconda annualità, ritiene più opportuno che la sperimentazione si dispieghi nel triennio per avviare un numero più contenuto di volontari e per disporre di un lasso di tempo più ampio per eventuali aggiustamenti *in itinere* posto che di sperimentazione si tratta. Nello stesso intervento si chiede anche di enfatizzare la coprogettazione con gli Enti e quindi anche di fare in modo che la proposta dell'elenco paesi su cui poter intervenire non sia frutto di una elaborazione del Ministero degli affari esteri ma piuttosto frutto di una concertazione dello stesso MAE con gli Enti che potrebbero già indicare le aree dove sarebbero disposti a realizzare progetti. Si auspica, infine, che la costituzione del Comitato possa giovare alla coprogettazione e che quindi sia imminente.
- d) Ivo 4 all: Il progetto nasce anche dall'esigenza di non disperdere il lavoro portato avanti dall'Italia sul tema del Servizio civile europeo nel semestre di presidenza europea. La prima riunione operativa relativa al progetto si è tenuta a Londra, il Dipartimento è stato rappresentato dalle dottoresse De Bernardis e Perrelli. Il progetto è finalizzato a promuovere la massima diffusione del servizio civile e a favorire la partecipazione di soggetti con minore opportunità. La sperimentazione riguarda Italia, Francia, Inghilterra, l'Italia ha un ruolo di coordinamento. Il progetto coinvolge complessivamente 100 ragazzi, la metà dei quali, avviati con fondi messi a disposizione dall'Unione europea, saranno messi a confronto con altri 50 giovani scelti nell'ambito del contingente estero. Alla fine le esperienze verranno messe a confronto e i risultati presentati alla Commissione europea per stimolare altri possibili ampliamenti, da finanziare con fondi europei, utili alla istituzione di un servizio civile volontario europeo.

Il Rappresentante del Forum nazionale servizio civile segnala che condividerà con gli altri componenti della Consulta un documento che evidenzia alcune disfunzioni o meccanismi farraginosi del sistema Helios; il documento, con spirito collaborativo, si propone di essere di stimolo al Dipartimento per un miglioramento dei sistemi informativi.

Informa, inoltre, che il Forum aveva avanzato alcune puntualizzazioni in merito al *Prontuario del 4 febbraio 2009* ma, avendo la Consulta già deliberato nel merito, rimette le precisazioni avanzate alla decisione del Dipartimento (le precisazioni riguardano il rilascio dei certificati medici anche da parte di istituzioni non italiane, l'estensione dei benefici per la donazione del sangue anche alla donazione del plasma, alcune precisazione in merito al computo dei giorni festivi in caso di malattia).

Il Capo dipartimento, infine, informa che è stato finalmente costituito il Gruppo di valutazione sulle competenze e dà notizia della prima convocazione prevista per il 20 febbraio. Il presidente chiede che la documentazione venga formalmente acquisita e messa agli atti.

La riunione si conclude alle ore 14:30

IL SEGRETARIO

(F.to Orlanda Cascioli)

IL PRESIDENTE

(F.to Licio Palazzini)